The Beauty of the Gospel

Reflection 18-20 venerdì-domenica gennaio 2019

La predicazione vangelocentrica, venerdì 18 gennaio

Pietro Ciavarella

David King scrive: “Cosa vuol dire…"-centrica" in relazione alla predicazione del vangelo di Gesù?.... Dovremmo desiderare che il Vangelo sia al centro dei nostri sermoni nel modo in cui il sole è al centro del sistema solare. Nel sistema solare, tutto gira intorno al sole e, da esso, viene illuminato e riscaldato. L'enorme massa del sole crea una attrazione gravitazionale che tiene insieme l'intero sistema. La luce e il calore del sole raggiungono ogni oggetto nella sua orbita. Il vangelo dovrebbe essere così nei nostri sermoni. Cristo il Salvatore è il sole e la Bibbia è il sistema solare. Ogni brano, ogni dottrina, ogni tema, tutto orbita intorno all'opera salvifica di Gesù. La vita, la morte e la risurrezione di Gesù illuminano e riscaldano tutta la rivelazione di Dio, ma anche il predicatore e le persone che lo ascoltano. La misura in cui un sermone rispecchia queste realtà è la misura in cui un sermone è centrato sul vangelo. In un sermone incentrato sul vangelo, il vangelo è come il sole, trascinando nella sua orbita ogni aspetto del sermone, irradiando luce e calore sul tutto. Un sermone incentrato sul vangelo è un sermone che brilla col vangelo.”[1]

[1] King, David, *A Gospel-Centered Sermon is a Gospel-Shining Sermon*, 18 giugno 2015, 9 Marks journal: https://www.9marks.org/article/a-gospel-centered-sermon-is-a-gospel-shining-sermon/
“What exactly does “centered” mean in relation to preaching the good news of Jesus? Let me suggest an image. We should desire for the gospel to be central to our sermons the way the sun is central to our solar system. In our solar system, everything circles the sun and is brightened and warmed by it. The sun’s enormous mass creates a gravitational pull that holds the entire system together. The sun’s radiant light and heat reaches every object in its

In questa citazione c'è un presupposto molto importante. Qual è? Che la Bibbia abbia un unico tema principale: il vangelo di Gesù Cristo. Al centro della Bibbia è Dio…e la sua gloria. E la gloria di Dio è manifestata pienamente nel Figlio di Dio, Gesù Cristo. E al centro di Gesù Cristo sta la sua croce e la sua risurrezione. Che cos'è il vangelo? Che Dio ha deciso di salvare persone che erano soltanto degne dell'inferno, tramite il sacrificio perfetto dell'innocente Agnello di Dio.[2]

Tutto la Bibbia porta alla lode eterna dell'Agnello e del Padre tramite lo Spirito. Su questo Apocalisse 5:13 non potrebbe essere più chiaro: "E tutte le creature che sono nel cielo, sulla terra, sotto la terra e nel mare, e tutte le cose che sono in essi, udii che dicevano: 'A colui che siede sul trono, e all'Agnello, siano la lode, l'onore, la gloria e la potenza, nei secoli dei secoli'."

Ma il trionfo dell'eterno Figlio di Dio è stato profetizzato fin da Genesi 3:15, dove Dio il Creatore, rivolgendosi al Serpente promette: "Io porrò inimicizia fra te [il Serpente] e la donna, e fra la tua [del Serpente] progenie e la progenie di lei [della donna]; questa progenie [della donna] ti schiaccerà il capo e tu le ferirai il calcagno".

---

orbit. So it should be with the gospel in our sermons. Christ the Savior is the sun, and the Bible is the solar system. Every passage, every doctrine, every theme—all of it orbits the saving work of Jesus. Jesus' life, death, and resurrection brighten and warm the whole of God's revelation, as well as the people in the pews and the preacher himself. The degree to which a sermon reflects these realities is the degree to which a sermon is centered on the gospel. In a gospel-centered sermon, the gospel is like the sun, pulling every facet of the preaching event into its orbit, radiating light and heat on it all. A gospel-centered sermon is a gospel-shining sermon."

[2] Cfr. anche Dane C. Ortlund, *What's All This 'Gospel-Centered' Talk About?* 28 ottobre 2014 Crossway blog: https://www.crossway.org/articles/whats-all-this-gospel-centered-talk-about/
"What I mean by "gospel" in this article is the outrageous news of what has been done for us by God in Jesus. The gospel is the front page of the newspaper, not the back-page advice column; news of what has happened, not advice on how to live. Specifically, the gospel is the startling news that what God demands from us, he provides for us. How? In his own Son. The gospel is the message that Jesus Christ delights to switch places with guilty rebels. The one person who walked this earth who deserved heaven endured the wrath of hell so that those who deserve the wrath of hell can have heaven."

Questa è la scaletta di tutta la storia della redenzione, da Caino e Abele in poi, in cui gli eletti trionfano spiritualmente, pur essendo perseguitati dai rappresentanti di Satana, con il punto culminante di questo schema realizzatosi quando Cristo, la progenie eletta per eccellenza, alla croce, schiaccia il capo di Satana; anche qui c'è il trionfo spirituale, nonostante l'oltraggio del Maligno.

Gesù Cristo è il tema organizzatore della Bibbia, il vangelo che ha lui come contenuto. Gli scrittori del Nuovo Testamento dicono che Cristo è al centro del Nuovo Testamento. Colossesi 1: "**15** Egli è l'immagine del Dio invisibile… **16** …in lui sono state create tutte le cose…sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. **17** Egli è prima di ogni cosa e tutte le cose sussistono in lui. **18** Egli è il capo…della chiesa; è…il principio, il primogenito dai morte…" Perché tutto questo? Il v. 18 continua: "affinché in ogni cosa abbia il primato." Cristo deve avere il primato in ogni cosa, compresa nella nostra predicazione e nel nostro insegnamento.

Efesini 1:10 dice che il piano del Padre è, un giorno, di "raccogliere sotto un solo capo, in Cristo, tutte le cose…". Una predicazione vangelocentrica terrà il Figlio al centro della Bibbia, come il sole sta al centro del sistema solare.

Una predicazione vangelocentrica spiegherà che l'Antico Patto, pur essendo buono, portava una parola parziale e incompleta ma che la Parola ultima e definitiva di Dio è Cristo, il Logos di Dio. Notate queste cose in Ebrei 1:1-3: "**1** Dio, dopo aver parlato anticamente molte volte e in molte maniere ai padri per mezzo dei profeti, **2** in questi ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che egli ha

costituito erede di tutte le cose, mediante il quale ha pure creato i mondi. **3** Egli, che è splendore della sua gloria e impronta della sua essenza, e che sostiene tutte le cose con la parola della sua potenza, dopo aver fatto la purificazione dei peccati, si è seduto alla destra della Maestà nei luoghi altissimi." Il Figlio è seduto alla destra del Padre perché la sua opera, che ha raggiunto il suo culmine nella croce e nella risurrezione, è completa, perfetta e completamente soddisfacente.

Una predicazione vangelocentrica farà capire il modo in cui l'Antico Patto mira a Cristo, e che già comunica il vangelo. Ebrei 4:2 (Nuova Diodati) dice riguardo alla generazione dell'esodo: "Infatti a noi come pure a loro è stata annunziata la buona novella…". Quando, in Galati 3:8, Paolo cita la promessa primordiale fatta ad Abraamo in Genesi 12:3, egli spiega che in tale promessa il vangelo è stato preannunciato. Poi più avanti in Galati 3:16 egli dice che le promesse "furono fatte ad Abraamo e alla sua *progenie*" (Genesi 12:7; 13:15; 24:7), al singolare e che la progenie per eccellenza di Abraamo non è Isacco ma Cristo! Per cui non possiamo predicare sulla promessa che Dio fa ad Abraamo (l'ombra) senza tenere conto della realtà solare (Cristo) in cui tale promessa trova il suo pieno adempimento.

Notate ciò che Gesù dice ai suoi avversari in Giovanni 5:37-40: "**37** Il Padre che mi ha mandato, egli stesso ha reso testimonianza di me. La sua voce, voi non l'avete mai udita; il suo volto, non l'avete mai visto". Eppure, l'Antico Testamento è proprio la voce di Dio! Gesù prosegue al v. 38 dicendo che la parola di Dio…"non dimora in voi, perché non credete in colui che egli ha mandato." Allora, dobbiamo concludere

che essi leggevano un altro libro sacro? Il v. 39 ce lo dice: **"**Voi investigate *le Scritture*, perché pensate d'aver per mezzo di esse vita eterna, ed esse sono quelle che rendono testimonianza di me." Che cosa sta dicendo Gesù, a loro e a noi? Se non vediamo nell'Antico Patto la testimonianza su Cristo e sul suo vangelo, non lo stiamo leggendo con attenzione. Egli chiude tristemente al v. 40 affermando: "eppure non volete venire a me per aver la vita!**"**

Il vangelo su Gesù Cristo sta al centro del piano di Dio, fin dall'inizio. In esso c'è la vita, se veniamo a lui. Forse tu vai in chiesa regolarmente e serve anche fedelmente in qualche ministero. Questa è una cosa buona, ma non ti darà la vita eterna. La vita eterna sta in Gesù Cristo. Il vangelo dice che tu sei giustamente condannato da Dio e che passerai tutta l'eternità all'inferno, ma che c'è una speranza per te. Se tu riconosci di meritare quella condanna e, poi, ti rivolgi a Cristo, colui che è il centro della Bibbia, c'è una promessa per te. Viene dalla bocca di Gesù in Giovanni 6:37: "colui che viene a me, non lo caccerò fuori". Poi egli prosegue al v. 40: "Poiché questa è la volontà del Padre mio: che chiunque contempla il Figlio e crede in lui, abbia vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno". Rifuggiti ora nel Figlio e avrai la vita eterna, se no, secondo Giovanni 3:36, la giusta e santa ira di Dio rimane e rimarrà su di te.

Ecco una breve bozza della predicazione vangelocentrica. A questo punto vorrei indicare qualche esempio di una predicazione o di un insegnamento che non sono vangelocentrici. Dico subito che siamo tutti in evoluzione come

predicatori e insegnanti, io sicuramente lo sono. Inoltre sono consapevole di essere colpevole, in passato ma spero non nel presente! di almeno uno dei seguenti sbagli. Se anche tu ti ritrovi in qualcuno di essi, basta ravvederti e cambiare. In tal modo anche tu diventerai sempre più vangelocentrico nel tuo ministero.

1. Una predicazione *soggettiva* non è vangelocentrica. Predichiamo in modo soggettivo quando prendiamo uno spunto dalla Bibbia per dire quello che vogliamo esprimere noi. Non c'è vangelo in questo.

2. Una predicazione *mistica* non è vangelocentrica. Predichiamo in modo mistico quando pretendiamo che Dio ci abbia comunicato direttamente un messaggio che non sta nel testo. Non c'è vangelo in questo.

3. Una predicazione *allegorica* non è vangelocentrica. Predichiamo in modo allegorico quando pretendiamo di trovare messaggi in codice nella Bibbia, in particolare nelle lingue antiche. Questo sbaglio non è nuovo ma si ripropone nuovamente in ogni generazione[3] e, in questo non c'è vangelo.

4. Una predicazione *moralistica* non è vangelocentrica. Predichiamo in modo moralistico quando parliamo molto di quello che un credente deve fare e non deve fare, senza radicare tali comandamenti nel vangelo.[i] La Bibbia dice che,

[3] Ecco qualche esempio antico:
- http://pietrociavarella.altervista.org/wp-content/uploads/2015/07/Esempio-di-interpretazione-allegorica-Filone-dAlessandria-sulla-creazione.pdf
- http://pietrociavarella.altervista.org/wp-content/uploads/2015/07/Alcuni-esempi-dai-Padri-Apostolici-11.15.pdf
- http://pietrociavarella.altervista.org/wp-content/uploads/2015/07/Interpretazione-allegorica-Agostino-sul-buon-samaritano.pdf ; e ora un esempio attuale:
- http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-un-filmato-danilo-valla-la-costola-adamo-un-errore-traduzione/

da soli, noi non possiamo fare nulla di buono. Ma *il vangelo* dice che possiamo fare ogni cosa in colui che ci fortifica (cfr. Filippesi 4:13), che lo Spirito ci capacita a riguardo (cfr. Efesini 5:18) e che viene da Dio perfino il desiderio di continuare a seguire Cristo viene (Filippesi 2:13). Se non spieghiamo queste cose, ci stiamo comportando come dei farisei e trasmettendo un brutto insegnamento legalistico. E non c'è vangelo in questo.

5. Una predicazione *di grazia a buon mercato* non è vangelocentrica. Predichiamo la grazia a buon mercato quando spieghiamo tutte le meraviglie salvifiche della grazia, senza includere che la vera grazia salva ma trasforma anche. La grazia dona e esige. Il sacrificio e la risurrezione di Cristo provvedono sia per la nostra giustificazione (il fatto che siamo ritenuti giusti davanti a Dio per sempre), sia per la nostra santificazione (il processo tramite il quale diventiamo sempre più giusti nella realtà). Chi celebra la giustificazione senza parlare della santificazione predica un vangelo monco, perché le due cose vanno insieme. O nelle parole di Giovanni Calvino: "come non si può far a pezzi Gesù Cristo, così la giustizia e la santificazione sono inseparabili, poiché le riceviamo insieme e unitamente a lui."[4] Non c'è vangelo nella grazia a buon mercato.

6. Una predicazione di *Gesù come esempio* non è vangelocentrico.[ii] Ci sono tanti modi in cui la Bibbia presenta Gesù come il nostro esempio e quando lo fa lo dovremmo fare anche noi. Ma prima di essere il nostro esempio egli è il nostro

[4] Giovanni Calvino, *Istituzione della religione cristiana*, a cura di Giorgio Tourn, UTET, Torino 1971, III.11.6 (Tourn p. 887); cfr. Pietro Ciavarella, *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede*, Sophos, Bologna 2016, *Excursus C: La giustificazione e la santificazione nell'Istituzione di Calvino* (pp. 257-270).

rappresentante e il nostro *sostituto*. Romani 8:34 dice che Cristo "è alla destra di Dio e…intercede per noi" (cfr. 1 Giovanni 2:1). Ed egli non è solo il nostro sostituto sulla croce, quella *sostituzione delle sostituzioni* di cui canteremo per tutta l'eternità! Nel modo in cui Luca presenta la tentazione di Cristo, egli è anche il nostro sostituto come il Figlio di Dio che ha resistito a Satana per noi, quando noi, in Adamo, avevamo ceduto.[5] Un Gesù che è solo esempio e non rappresentante e sostituto è un Gesù che ci schiaccia, e non c'è vangelo in questo.

Infatti una predicazione vangelocentrica non solo presenterà Gesù come Sostituto e Rappresentante, e ovviamente come Salvatore, Signore, Profeta, Sacerdote, Re, Figlio di Dio, Alfa e Omega e molto di più, ma anche come il vero Israele e il vero tempio. Infatti una predicazione vangelocentrica legge con attenzione il Nuovo Testamento e vede come Gesù Cristo adempie e rappresenta la pienezza degli uffici e delle istituzioni dell'Antico Testamento.

Un errore, sempre più comune in Italia, è un'interpretazione del vangelo che toglie a esso l'elemento comunitario. Questo è un insegnamento secondo cui noi possiamo essere credenti senza essere membri di una chiesa locale o che possiamo vivere la vita di fede staccati dalla comunità. La Chiesa è il corpo di Gesù Cristo, così non c'è vangelo in un insegnamento che dice che possiamo fare a meno di quel corpo. Anzi, una predicazione vangelocentrica ci motiverà a

[5] Cfr. Pietro Ciavarella, Matteo 4:1-11, 10 dicembre 2017, sito youtube Chiesa Nuova Vita Bologna: https://www.youtube.com/watch?v=6QuHiLe4tnc&t=516s parla dell'insegnamento della tentazione di Gesù anche secondo il Vangelo di Luca.

partecipare attivamente nella vita della chiesa locale e a fare il nostro contributo al Grande Mandato che il Capo della chiesa ci ha collettivamente affidato: di fare discepoli di ogni nazione.

Il tema di questo convegno di *Reflection* è *The Beauty of the Gospel*, *la bellezza del vangelo*. La predicazione vangelocentrica ci farà vedere la bellezza di Gesù Cristo e del vangelo che parla di lui, e che *è* lui. Ci farà godere quel vangelo e quel Salvatore e poi, parafrasando Tim Keller: Se godiamo veramente di Dio, diventeremo inevitabilmente desiderosi che gli altri vedano la bellezza che noi vediamo. Dio non ci attira a se stesso, se non per mandarci verso gli altri, per servirli e per raggiungerli con il vangelo.[6] Perciò, una predicazione vangelocentrica ci fa vedere la bellezza del Vangelo. E in quello c'è sì il vangelo!

[6] "True enjoyment of God must lead naturally to mission-to helping others see the beauty you see. God never draws us in except to send us out-to serve and reach others" (Dailykeller instagram 15 gennaio 2019).

Bibliografia e sitologia

Brown, Cole, *3 Ways a Gospel-Centered Preacher Can Miss the Gospel*, 4 ottobre 2017, The Gospel Coalition blog: https://www.thegospelcoalition.org/article/3-ways-a-gospel-centered-preacher-can-miss-the-gospel/

Calvino, Giovanni, *Istituzione della religione cristiana*, in due volumi, a cura di Giorgio Tourn, UTET, Torino 1971

Chandler, Matt *The Importance of Gospel-Centered Preaching*, youtube video: https://www.youtube.com/watch?v=YSsbeAA9SLg [7]

Ciavarella, Pietro, *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede*, Sophos, Bologna 2016

Ciavarella, Pietro, Matteo 4:1-11, 10 dicembre 2017, sito youtube Chiesa Nuova Vita Bologna: https://www.youtube.com/watch?v=6QuHiLe4tnc&t=516s [8]

David Cheng, *Gospel-Centered vs. Christ-Centered Preaching: Is there a difference between centering one's preaching around the propositional gospel and the personal gospel that is Jesus Christ?* 1 dicembre 2015 Reformed Margins blog: http://reformedmargins.com/gospel-centered-vs-christ-centered-preaching/#f1 [9]

Get Rid of Inefficient Sermon Prep with Preaching Templates, Part 1, 19 marzo 2011, Pastoralized blog: http://www.pastoralized.com/2011/03/19/sermon-preparation-preaching-template-1/

Keller, Tim e Kathy Keller, *Il matrimonio. Un impegno da affrontare con la saggezza di Dio*, Casa della Bibbia, Torino

King, David, *A Gospel-Centered Sermon is a Gospel-Shining Sermon*, 18 giugno 2015, 9 Marks journal: https://www.9marks.org/article/a-gospel-centered-sermon-is-a-gospel-shining-sermon/

Ortlund, Dane C., *What's All This 'Gospel-Centered' Talk About?* 28 ottobre 2014 Crossway blog: https://www.crossway.org/articles/whats-all-this-gospel-centered-talk-about/

Seven Reasons Why Gospel-Centered Preaching is Necessary Today, 3 gennaio 2017, Redemption Parker blog: https://redemptionparker.org/redemption-

[7] Egli parla dell'importanza di non dare per scontato (assume) il vangelo, ma di predicarlo esplicitamente. Tanti dando per scontato il vangelo, poi predicano su cose pratiche (pragmatical) non spiegando perché bisogna fare o non fare determinate cose. Il risultato è il "deismo moralistico".

[8] In questo sermone parlo anche dell'insegnamento della tentazione di Gesù secondo il Vangelo di Luca.

[9] Cheng dice che la predicazione vangelocentrica è buona ma manca qualcosa: la predicazione vangelocentrica espone proposizioni che rimangono asettiche. Per lui la soluzione è una predicazione cristocentrica perché proprio essa porta a una personale relazione con Gesù Cristo. Ma se la predicazione vangelocentrica è praticata bene includerà di sicuro la componente che, secondo Cheng, manca. Così a mio avviso il titolo del post di Cheng crea un contrasto che non esiste (o che non dovrebbe esistere), il quale mette un "vangelo proposizionale" in opposizione a un "vangelo personale che è Gesù Cristo". Una buona predicazione vangelocentrica farà vedere Gesù come "personale" e spiegherà l'importanza dell'avere un rapporto personale con lui.

blog/2017/1/3/seven-reasons-why-gospel-centered-preaching-is-necessary-today

Wax, Trevin, *Gospel-Centered Preaching*, 11 maggio 2010, The Gospel Coalition blog: https://www.thegospelcoalition.org/blogs/trevin-wax/gospel-centered-preaching/

---

[i] Cfr. *Seven Reasons Why Gospel-Centered Preaching is Necessary Today*, 3 gennaio 2017, Redemption Parker blog: https://redemptionparker.org/redemption-blog/2017/1/3/seven-reasons-why-gospel-centered-preaching-is-necessary-today

"**4. Gospel-centered preaching is necessary for the believer.**
The gospel is not just for the unbeliever's salvation, but the gospel is necessary for our sanctification and perseverance as believers. Have you ever noticed that in Paul's letters to the various New Testament churches, he proclaims the gospel to people who have already received, believed, and have been transformed by the gospel? After thanking God for the world-renowned faith in Jesus of the church at Rome (Rom. 1:8), Paul writes, "So I am eager to preach the gospel to you also who are in Rome" (1:15). Likewise, to the Corinthians he writes, "Now I would remind you, brothers, of the gospel I preached to you, which you received, in which you stand, and which you are being saved…" (1 Cor. 15:1-2). The message and hope of the gospel is a constant call to both non-believers and believers in our churches to repent, believe, and remember the good news of Christ for our salvation—past (justification), present (sanctification), and future (glorification)."
Ed anche *Is there a difference between centering one's preaching around the propositional gospel and the personal gospel that is Jesus Christ?* 1 dicembre 2015 Reformed Margins blog: http://reformedmargins.com/gospel-centered-vs-christ-centered-preaching/#f1
"In all aspects of our Christian lives it is necessary to be reminded that the gospel is central, for the human heart moves naturally toward pride or despair, humanism or nihilism, and the message that 'we are more sinful and flawed in ourselves than we ever dared believe, yet at the very same time we are more loved and accepted in Jesus Christ than we ever dared hope'* takes us by the hand away from those dark valleys." *La citazione è da Tim Keller e Kathy Keller, *The Meaning of Marriage*, 40 (cfr. *Il matrimonio. Un impegno da affrontare con la saggezza di Dio*, Casa della Bibbia, Torino).

[ii] Cfr. Cole Brown, *3 Ways a Gospel-Centered Preacher Can Miss the Gospel*, 4 ottobre 2017, The Gospel Coalition blog: https://www.thegospelcoalition.org/article/3-ways-a-gospel-centered-preacher-can-miss-the-gospel/

"**1. Preaching Jesus ≠ Preaching the Gospel**
One can preach about Jesus every week and never touch the gospel. On the surface this sounds ridiculous, since the message of the gospel is the good news of who Jesus is (God in human flesh) and what Jesus has done (lived sinlessly, died sacrificially, rose victoriously, and ascended finally to the Father's right hand). Yet it is surprisingly easy to talk about Jesus without mentioning his redemptive work. This happens when we focus on his perfect life without focusing on the fact that he lived it as our substitute, not merely as our example. These Jesus-centered sermons tell us to love like Jesus, forgive like Jesus, tell the truth like Jesus, pray like Jesus, disciple like Jesus, obey like Jesus, and so forth. Yet these Jesus-centered sermons are not gospel-centered sermons; they are the opposite. They are morality-centered sermons. They leave us with the burden of imitating Jesus to please God, instead of the joy of knowing Jesus has already pleased God for us. Gospel-centered sermons can certainly include calls for believers to imitate Jesus, but not in place of calling them to trust him as Redeemer. Only those who know their disobedience has been covered by Jesus's obedience will ever have the proper motivation (gratitude) and power (the Holy Spirit) to obey."